

Premio “Luciano Calanchi e Adriano Turrini”

Promosso da Legacoop Bologna, Fondazione Ivano Barberini, Fondazione Unipolis sui temi e i principi della cooperazione per tesi magistrali, tesi di dottorato e studi comparati.

LUCIANO CALANCHI

Luciano Calanchi nasce a Bologna il 1 giugno 1928 da braccianti agricoli. La famiglia è composta dai genitori e da tre sorelle. Bracciante agricolo fino alla fine della seconda guerra mondiale, completa la sua formazione attraverso studi da autodidatta, studi serali e corsi di economia politica. Svolge il ruolo di funzionario del Partito Comunista Italiano dal 1951 al 1954. In questi anni integra la sua formazione anche attraverso la partecipazione alla scuola di partito. Il suo primo incarico nella cooperazione lo svolge in qualità di funzionario della cooperazione agricola nella provincia di Bologna. Entra nella Federcoop di Bologna nel 1957, come membro dell'ufficio organizzazione. Nel 1960 viene nominato vicepresidente dell'Associazione Provinciale delle Cooperative di Consumo di Bologna e nel 1963 assume l'incarico di presidente del Consorzio Provinciale delle Cooperative di Consumo. Contemporaneamente, nel 1964, accetta anche la carica

di presidente della Cooperativa di Consumo La Bolognese, dove sviluppa un progetto di riorganizzazione che, già nel 1967, permette alla società di raggiungere un pieno risanamento economico. Dal 1974 al 1976 riveste il ruolo di responsabile del settore organizzazione della Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumo. Dal 1976 al 1980 viene nominato vicepresidente di Coop Italia. Dal 1980 assume l'incarico di vicepresidente del C.I.C.C. Consorzio Interregionale Cooperative di Consumo. Dal 1984 al 1988, presiede l'Azienda Municipalizzata per l'Igiene Urbana di Bologna, e successivamente, dal 1989 al 1997 è Presidente di Fi.Bo. Finanziaria Bolognese S.p.a. Dal 1991 al 1997 viene nominato presidente di Assicoop. È successivamente anche presidente di Finprest.

Calanchi è stato un modello e un maestro per intere generazioni di cooperatrici e operatori. Un uomo di convinzioni profonde, ispirate ai valori del socialismo e del mutualismo, di un umanesimo fatto di azioni concrete per il riscatto e la crescita delle persone. Si è spento a 93 anni il 16 settembre 2021.

ADRIANO TURRINI

Nato nel '56 a Crespellano, in provincia di Bologna, Adriano Turrini è stato un cooperatore di lungo corso che ha dedicato l'intera sua vita alla cooperazione.

Ha iniziato il suo percorso nel 1974 in Coop Emilia-Veneto (da cui sarebbe nata Coop Adriatica prima e Coop Alleanza 3.0 nel gennaio 2016 di cui è stato uno degli artefici).

Negli oltre 40 anni di vita in cooperazione ha svolto numerosi incarichi dirigenziali: presidente di Corticella Molini e Pastifici dal 1996 al 1998; presidente di Assicoop Sicura SpA; vicepresidente di Unicarni scarl; presidente della Confederazione italiana agricoltori dal 1982 al 1991; responsabile del settore agroalimentare di Legacoop Bologna dal 1991 al 1998; presidente di Legacoop Bologna dal 1998 al 2004; presidente di Coop Costruzioni dal 2003 al 2011. Nel giugno 2011 è stato nominato presidente di Coop Adriatica. È stato, poi, il primo Presidente di Coop Alleanza 3.0, la Cooperativa nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense.

Turrini ha inoltre ricoperto altri incarichi tra cui si possono ricordare: vicepresidente di Banca di Bologna, consigliere di Unipol Assicurazioni SpA, consigliere della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, di Bolognafiere e della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna.

Nel luglio 2020 dichiarò che la cooperazione era stata, ed era, la sua passione non soltanto professionale, e che ne era innamorato di un amore che durava dal 1974 e non sarebbe mai venuto meno. Parole che rappresentano la tempra umana e professionale di Adriano Turrini, il suo rigore e la sua rettitudine. Si è spento all'età di 64 anni il 23 settembre 2021.

Regolamento

1. Legacoop Bologna in collaborazione con Fondazione Ivano Barberini e Fondazione Unipolis, con il patrocinio della Città Metropolitana di Bologna, della Regione Emilia-Romagna e dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna bandisce un Premio riservato a Tesi di **neolaureatə magistrali** e a Tesi di **dottorato** al fine di promuovere la cultura cooperativa. Inoltre contribuisce con un ulteriore sostegno - **Premio studi comparati** - quegli iter di dottorato volti alla ricerca comparata in ambito internazionale e a tema economia e cultura cooperativa. Il Premio è intitolato alla memoria di Luciano Calanchi e di Adriano Turrini.

2. Coerentemente con la missione di Legacoop Bologna e della Fondazione Barberini, il Premio e la Borsa di studio hanno lo scopo di sostenere e di valorizzare il contributo di giovani ricercatorə alla diffusione della cultura cooperativa al fine di sensibilizzare le istituzioni e gli operatori privati verso tale forma di impresa e il suo apparato valoriale. Il contributo culturale, prodotto da neolaureatə e dottorandə di qualsiasi Ateneo, può avere sia un carattere progettuale, sia un taglio metodologico che non pone vincoli rispetto alla disciplina di riferimento. Non ci sono pertanto limitazioni o restrizioni rispetto al taglio scientifico degli elaborati che potranno essere di carattere storico, economico, giuridico, sociologico, pedagogico o afferenti le digital humanities, il patrimonio culturale e le trasformazioni digitali come forma di abilitazione del

Fondazione Ivano Barberini

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna / Tel. 051-231313

e-mail: info@fondazionebarberini.it / pec: fondazionebarberini@pec.it

www.fondazionebarberini.it

mutualismo, purché in una prospettiva di ricerca innovativa e volta a indagare nuove forme di mutualismo e non limitata a “la storia di...”. Particolare interesse sarà pertanto prestata a elaborati volti a indagare forme organizzative cooperanti: tra cittadini, lavoratori, imprenditori in un’ottica di neomutualismo anche a forte matrice digitale quali piattaforme o Dao (Decentralized Autonomous Organization), in grado di indagare la chiave contemporanea dei 7 principi della cooperazione. Rientra pertanto tra i criteri di ammissione l’attinenza con le forme di Mutualismo o Neo-mutualismo (ad esempio cooperazione tra cittadini, tra lavoratori, tra imprenditori, tra istituzioni o multi stakeholder tra vari soggetti e enti anche operanti tramite piattaforme).

Sono inoltre considerati criteri di eleggibilità anche le riflessioni riconducibili ai 7 principi cooperativi purché non svolti in un’ottica compilativa, ma volti a individuare nuovi approcci generativi e adattivi degli stessi principi lungo le principali sfide della contemporaneità (ad esempio Agenda Onu 2030, finanza d’impatto, ecologia integrale, transizione giusta ecc.).

3. Il Comitato scientifico, nonché Giuria del Premio, è composto da membri nominati dal Comitato proponente ed è composto da:

- **Simone Gamberini** - Presidente Legacoop Nazionale
- **Rita Ghedini** - Presidente Legacoop Bologna
- **Pierluigi Stefanini** - Past President Legacoop Bologna
- **Gianpiero Calzolari** - Past President Legacoop Bologna
- **Maria Luisa Parmigiani** - Direttrice Fondazione Unipolis
- **Roberto Lippi** - Direttore Fondazione Barberini
- **Patrizia Battilani** - Università di Bologna (Almavico)
- **Alberto Turrini** - Famiglia Turrini
- **Pierluigi Morara** - Garante
- **Ethel Frasinetti** - Segreteria

4. I Premi previsti sono:

- 1 **Premio Tesi Magistrale**: 3.000 euro lordi
- 1 **Premio Tesi di Dottorato**: 5.000 euro lordi
- 1 **Premio studi comparati** per dottorandæ che candidino studi comparati in materia di cooperazione in ambito internazionale (anche extraeuropeo): 10.000 euro lordi. Tale importo è incrementato di ulteriori 5.000 euro lordi nel caso si preveda un periodo di soggiorno all’estero per lo svolgimento della ricerca.

I promotori del Premio, previa valutazione del comitato scientifico, al fine di accrescere il valore scientifico degli elaborati, si riservano, di promuoverne la diffusione nel loro testo integrale o per stralci attraverso i propri canali di comunicazione, in libera consultazione.

Fondazione Ivano Barberini

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna / Tel. 051-231313

e-mail: info@fondazionebarberini.it / pec: fondazionebarberini@pec.it

www.fondazionebarberini.it

Si riserva altresì di promuoverne la pubblicazione, in collaborazione con la Fondazione Barberini, entro 12 mesi dalla loro discussione.

5. Al concorso per l'assegnazione del Premio possono concorrere tutte i neolaureate e tutte i dottorandi che abbiano discusso la loro tesi a partire dal gennaio 2021 ed entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, oppure, sempre nel medesimo periodo temporale, che abbiano la tesi depositata e ammessa alla discussione: in quest'ultimo caso è necessario produrre in carta semplice un'autocertificazione firmata in cui si attesta che i valutatori abbiano effettivamente ammesso la tesi alla discussione.

6. La domanda di ammissione al Premio, va inviata all'indirizzo e-mail premiocalanchiturrini@fondazionebarberini.it **entro il 16 novembre 2025**.

Nel corpo della mail il candidato dovrà indicare il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale, nonché il recapito e-mail, telefonico e postale al quale intende ricevere eventuali comunicazioni. Inoltre per dottorandi che candidando progetti di ricerca di studi comparati si chiede di indicare il luogo del soggiorno all'estero, se previsto.

Inoltre per dottorandi che candidano progetti di ricerca di studi comparati si chiede di indicare il luogo del soggiorno all'estero, se previsto.

Ogni variazione dei recapiti dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo premiocalanchiturrini@fondazionebarberini.it.

7. I candidati dovranno allegare alla domanda i seguenti documenti (o in alternativa indicare relativi link da cui scaricarli):

- a. **relazione scritta di sintesi** della tesi di Laurea magistrale, di Dottorato o Studi Comparati (**abstract**), di max. 30.000 battute e non più di tre tavole allegate, che riassume le ragioni che hanno guidato la scelta del tema, ne illustri la struttura e ne sintetizzi le principali acquisizioni mettendo in rilievo il contributo originale;
- b. il file con l'**elaborato completo** relativo alla tesi di Laurea o alla tesi di Dottorato o Studi Comparati .
- c. **documento in carta libera, con indicazione del voto di laurea** per le tesi di Laurea o del voto conseguito con la tesi di Dottorato.

8. Alla domanda si dovrà inoltre allegare:

- una copia di un **documento d'identità**;
- l'**autorizzazione al trattamento dei dati personali** ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679), nonché il consenso a cedere a titolo gratuito ma non esclusivo, il diritto di pubblicazione in tutto o in parte, in qualunque forma e con qualsiasi modalità, anche per estratto, gli elaborati oggetto di premiazione. [**Scarica** e compila il [modulo consenso trattamento dati](#)]

9. Tutti i file allegati (o scaricabili) dovranno essere nominati **rispettando la seguente sintassi** ricavata sull'ipotesi di un candidato di nome Mario Rossi:

2024_rossimario_abstractmagistrale.pdf (per abstract tesi magistrale)

2024_rossimario_abstractdottorato.pdf (per abstract tesi di dottorato)

2024_rossimario_abstractcomparati.pdf (per abstract progetti di studi comparati)

2024_rossimario_magistrale.pdf (per tesi magistrale)

2024_rossimario_dottorato.pdf (per tesi di dottorato)

2024_rossimario_comparati.pdf (per progetti di studi comparati)

2024_rossimario_voto.pdf (per documento con indicazione del voto di laurea)

2024_rossimario_documento.pdf (per copia di documento d'identità)

2024_rossimario_trattamentodati.pdf (per autorizzazione al trattamento dati)

10. La documentazione presentata non verrà restituita alla fine del concorso. I materiali pervenuti potranno essere inseriti dalla Fondazione Barberini in un archivio allo scopo di consentirne la conservazione e la consultazione per motivi di studio e di ricerca.

11. L'assegnazione dei Premi è determinata con giudizio insindacabile della Giuria del premio, che potrà non assegnare i premi qualora ritenga che gli elaborati presentati non rispondano agli scopi del premio.

12. A conclusione dei lavori, la Giuria, previa valutazione comparativa, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti individua le proposte vincitrici per ciascuna delle tre categorie. I vincitori riceveranno comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica, del conferimento del premio.

13. I premi verranno assegnati nel corso di un evento pubblico dedicato. Ne sarà data notizia a tutti i partecipanti al premio e attraverso gli organi di stampa.

PATROCINI



Fondazione Ivano Barberini

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna / Tel. 051-231313

e-mail: info@fondazionebarberini.it / pec: fondazionebarberini@pec.it

www.fondazionebarberini.it